

Benvenuti nel Blog di IW2BSF - Rodolfo Parisio

KENWOOD TM-732 NON SI ACCENDE.

venerdì, 11 dicembre, 2009, 22:33

Difetto molto frequente su questo famoso e molto diffuso ricetrasmittitore bi-banda da mobile.

Causato o da sovratensioni (da chi come me usa alimetatori 12 Volt switching) oppure dalla fuoriuscita di liquido da elettrolitici SMD (causa la vetusta' del RTX che risale al lontano 1992 !) che corrodono le piste del circuito stampato.



I PROBLEMI SONO QUINDI DI 2 TIPI:

- PRIMO: Fuoriuscita liquido e corrosione nel frontalino.
- SECONDO: Bruciatura Fusibile corpo base e bruciatura reg.tensione del frontalino.

RISOLUZIONE.

Per accedere allo stampato del corpo base, svitare le 4 viti poste nel coperchio superiore (lato spk!)
 Verificare che sul cavo ci siano i 12 volt, e che sul Regolatore di tensione IC-211 ci siano in uscita 8 VOLT, in caso negativo come nel mio caso effettuare un ponticello (inserire anche un fusibile in smd da 1 Ampere !). Nel mio caso non riuscendo a verificare ne' interruzione o del Fusibile F201 o del transistor switch Q233 entrambi posti dietro allo stampato (grazie kenwood!!!) ho ap-

Collegamenti

[Pagina iniziale](#)
[Contattami](#)
[Statistiche](#)
[BLOG di IW2BSF Rodolfo Parisio](#)
[Il mio sito IW2BSF SEMPLICE RICEVITORE RADIO FM](#)

[Login](#)

☐ Calendario

« Dicembre 2009						
Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab
			1	2	3	4
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		
14/12/2009						

☐

KENWOOD TM-732 NON SI ACCENDE.
 John GELOSO e la "famosa" casa Geloso !
 UN PO' DI STORIA: IL TOWER 5 TRANSITOR RADIOAMATORI OM Famosi nel Mondo !
 OGGI inizia il mio blog !

☐ Archivio

Vedi archivio
 2009
 dicembre
KENWOOD TM-732 NON SI ACCENDE.
 11/12/09
 novembre

☐ Cerca:

Cerca:

☐ Contatore

Totale: **166**
 Oggi: **5**
 Ieri: **16**

☐ Ultime notizie

KENWOOD TM-732 NON SI ACCENDE.
 UN PO' DI STORIA: IL TOWER 5 TRANSITOR John GELOSO e la "famosa"

punto by-passato il tutto, facendo questo ponte visibile nella foto tra il + 12 V e ingresso del regolatore 8 volt.

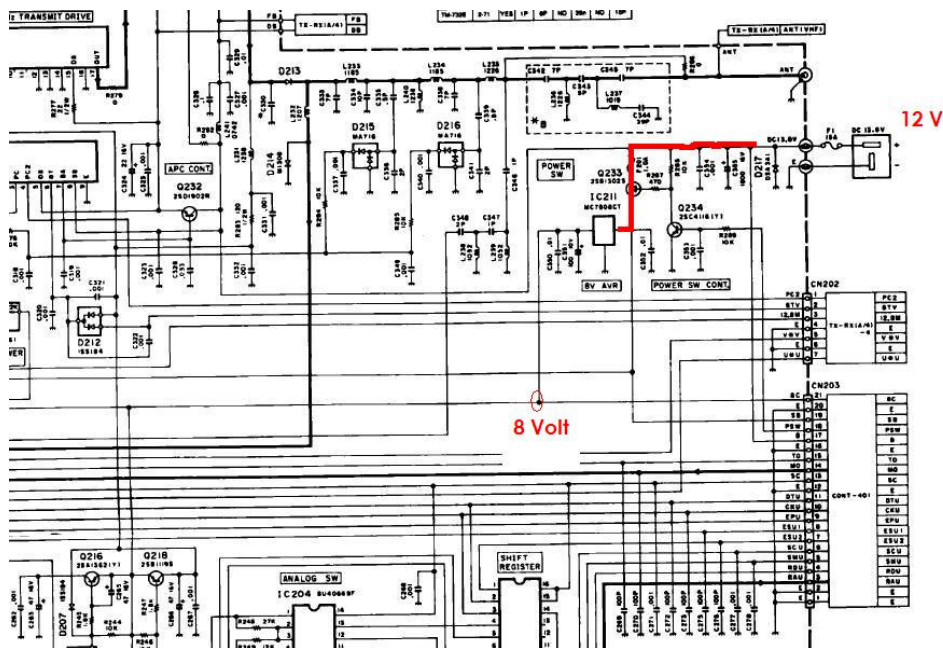
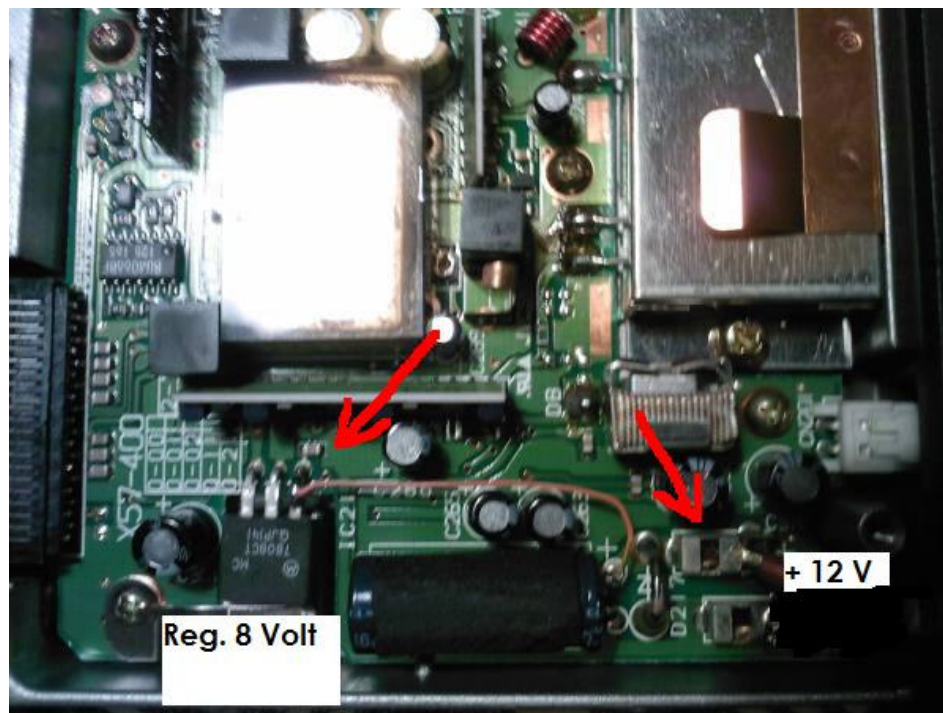


foto della riparazione:



SMONTAGGIO E RIPARAZIONE FRONTALINO DISPLAY LCD.

Prima sbloccare il frontalino con apposito tasto laterale, aprire lo sportellino posteriore 17 e staccare il

Cavetto di collegamento W2 dal frontalino, NON SMONTARE LE MANOPOLE E LE VARIE GHIERE,

aprire il frontalino svitando le 2 piccole viti a croce siglate H , allontanare il guscio 8 dal guscio 7 e estrarre

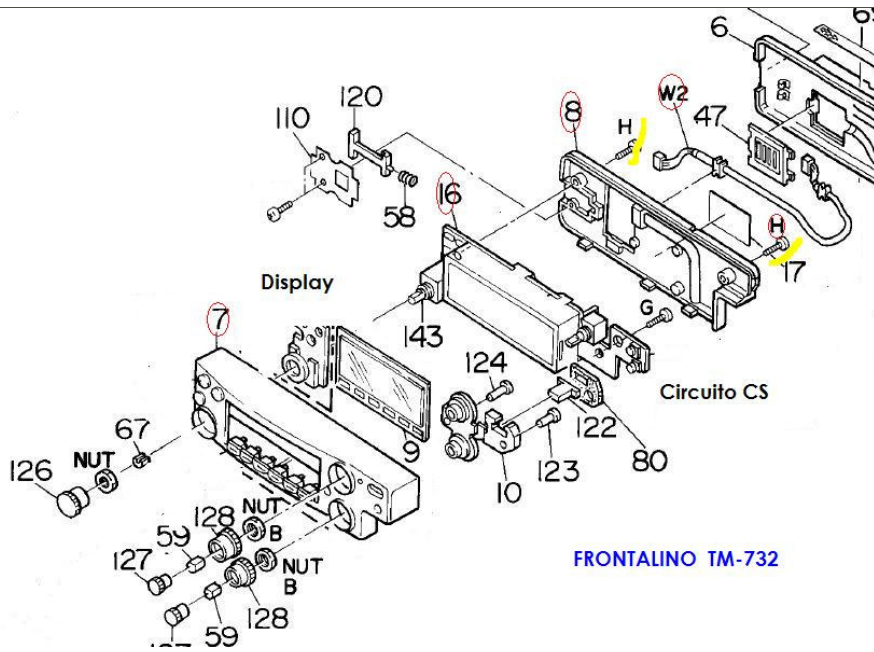
il circuito stampato del display LCD (siglato 16).

**casa Geloso !
RADIOAMATORI OM Famosi
nel Mondo !
OGGI inizia il mio blog !**

[SPB](#) [PHP](#) [LOG](#) [RSS](#) [2.0](#)

[PHP](#) [POWERED](#) [XML](#) [ATOM](#) [FEED](#)

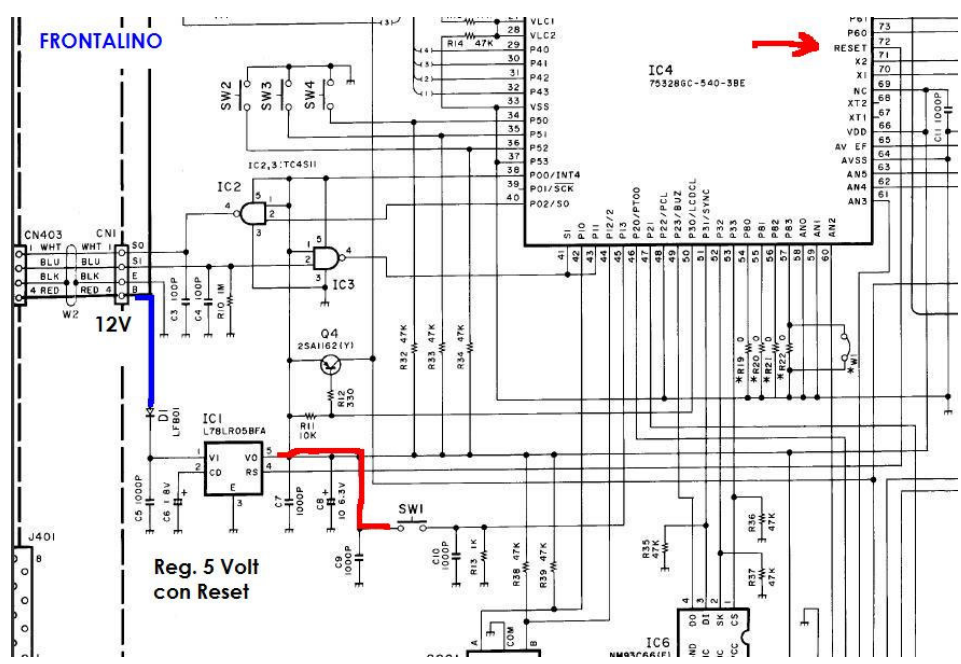
[TXT](#) [POWERED](#) [RDF](#) [1.0](#)

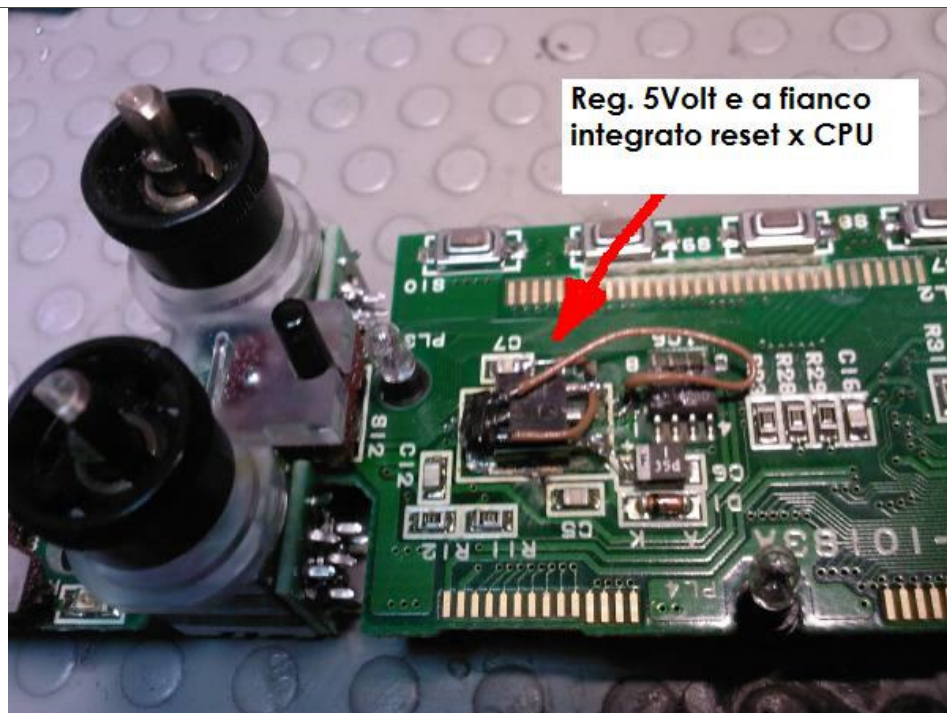


FRONTALINO TM-732

Per accedere al integrato da cambiare staccare il display aprendo le 4 linguette metalliche che fissano appunto

LCD dal cs !





Verificare che sul PIN 4 del connettore bianco piccolino ci sia il + 12 v, e che ci sia la continuita' delle varie

Piste e esattamente tra:

- Pin 4 e 12 volt presenti sul ingresso del regolatore IC-1
- IC-1 che dia in uscita 5 Volt
- Condensatore C8 (smd) che sia integro e che non abbia corroso le piste del CS .
- continuita' tra uscita 5 volt (IC-1) allo switch 1 (tasto POWER)
- continuita' tra switch 1 e CPU
- continuita' tra IC1 e ingresso RESET della CPU IC-4

Ho risolto sost. C8 esploso, IC-1 distrutto e NON avendo questo 78LR05BFA , ma solo un normalissimo E misero 78L05 ho dovuto creare (vedi foto) con un altro integratino smd un reset per la CPU ic-4.

Credo di aver focalizzato TUTTI i possibili problemi e spero di essere stato utile a qualcuno. Sono a disposizione per dubbi e/o chiarimenti.

© IW2BSF - Rodolfo Parisio - 2009

[[commenta](#)] | [permalink](#) | ●●●●● (0/0)

UN PO' DI STORIA: IL TOWER 5 TRANSISTOR

mercoledì, 11 novembre, 2009, 10:06

UN MITO DEGLI ANNI '60-70 IL TOWER 5.

TOWER 5 Transistor



1970

Transistor usati:

2SA221

corrispondenti del epoca:

AF125 - OC614

Utilizzato per : Radio/TV-reception etc. (Max. 55 MHz AM)

Descrizione: PNP germanio

USO: RF - diffused high-frequency transistor intended as shortwave band mixer / oscillator.

Sanyo

**2SB186**

Corrispondenti del epoca:

AC122 -AC126 - AC151

Utilizzato per: Radio/TV-reception ecc.

Descrizione: PNP germanio

USO: BF - alloy transistor intended as AF amplifier

Sanyo

2SB172

Corrispondenti del epoca:

AC125 -AC151

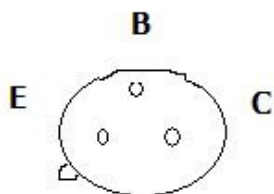
Utilizzato per: BF - Radio/TV-reception etc.

Descrizione: PNP Germanio

Form/Case: TO-1

Manufactured by Matsushita

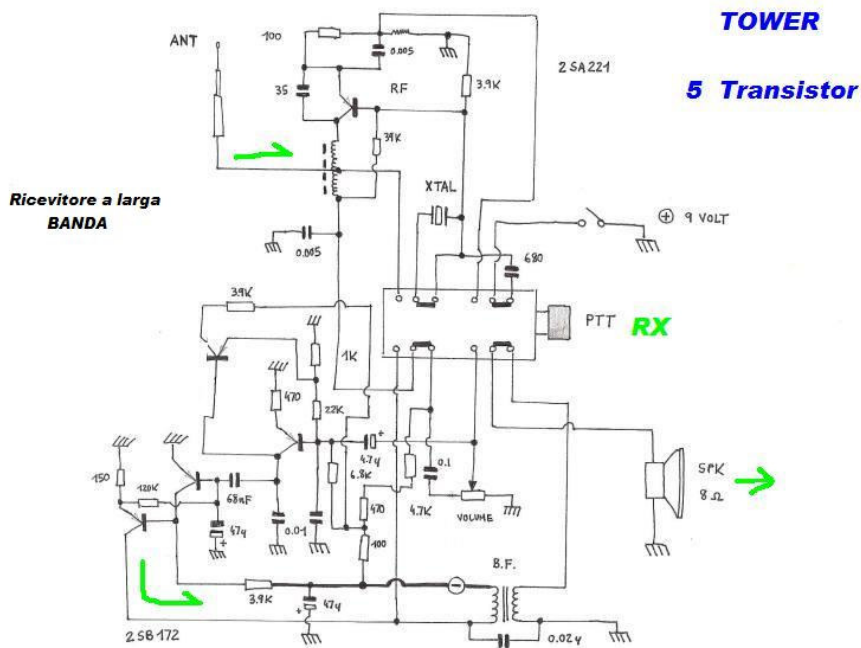
Case TO-1 :



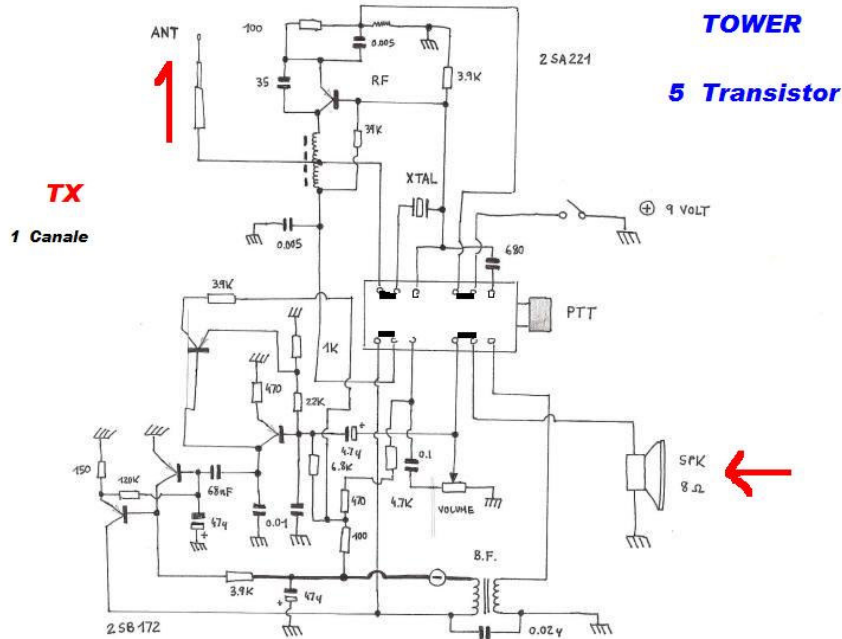
Pin Out PNP Transistor

PRINCIPIO DI FUNZIONAMENTO

RICEZIONE



TRASMISSIONE



EVOLUZIONE NEGLI ANNI....

L'EVOLUZIONE NEI TEMPI**TOWER 5 Transistor (1970)**

RX larga banda - 1 Ch.

**LPD 10 canali PLL (1995)****LPD + PMR 30 canali (2003)
con Display LCD**

Notare le differenze di dimensioni, dal Tower a 1 solo canale, al ultimo bi-banda (LPD e PWR) con 30 canali, display lcd e anche vox.

(c) IW2BSF - Rodolfo Parisio 2009

Articolo completo e piu' leggibile sul mio sito web !

[[commenta](#)] (1 visita) | [permalink](#) |  (3 / 5)

John GELOSO e la "famosa" casa Geloso !

venerdi, 6 novembre, 2009, 11:33

JHON GELOSO



Viene trattata la storia e le realizzazioni dell'ing. John Geloso, che aveva a suo attivo numerosi brevetti avveniristici per l'epoca, ricordiamolo tra l'altro come sperimentatore delle prime trasmissioni televisive ; e fu attivamente presente sul mercato italiano e estero.



GLI INIZI.

L'ing. Giovanni Geloso nacque il 10 gennaio 1901 in Argentina, dove i suoi genitori si erano temporaneamente trasferiti dal Piemonte. Nel 1904 la famiglia fece ritorno in Patria stabilendosi a Savona dove Egli compì gli studi all'Istituto Nautico. Con metodo e costanza, doti che resteranno Sue basilari, applicandosi agli studi, cerco' di tradurre in pratica quanto andava imparando. E' adolescente e mentre studia e insegna, lavora come operatore cinematografico nell'azienda paterna e si dedica allo studio della musica, di cui sarà per tutta la vita un appassionato cultore ed esecutore, associando abilità tecnica e sensibilità artistica. Dimostra una particolare e precoce inclinazione per le scienze matematiche, per il disegno tecnico, per la meccanica e l'elettrotecnica in particolare. Appena terminati gli studi apre un'officina elettromeccanica, divenuta in breve una piccola fabbrica, e produce apparecchiature in base a propri brevetti.

Malgrado i tempi estremamente difficili per la crisi economica del dopoguerra e l'inesistenza di industrie collaterali, questa iniziativa, che trova forza nella Sua vocazione, nel lavoro e nella Sua volontà, si afferma raggiungendo una considerevole stabilità economica. Lascierà poi questa azienda ormai consolidata, per orizzonti più ampi di lavoro e ricerca di cui sente la necessità. E il richiamo gli viene dal paese allora tecnicamente più progredito e che sembra più adatto a soddisfare le Sue aspirazioni: gli Stati Uniti. Lascio l'Italia nel 1920 portando con sé come unico capitale il proprio ingegno. Con i soli propri mezzi, giovanissimo e sconosciuto, senza appoggio di sorta né conoscenze, usando l'esperienza acquisita, riesce in meno di due anni ad inserirsi in una attività conforme alle proprie capacità. Entra alla PILOT ELECTRIC MANUFACTURING COMPANY di New York il cui presidente, Mr. Isidor Goldberg, ne intuisce le qualità e lo apprezza come collaboratore geniale e infaticabile. Si laurea ingegnere elettronico alla Cooper Square University. E nel 1925, si unisce in matrimonio con la signora Franca che sarà la compagna di tutta la vita e ne condividerà intensamente il lavoro. Con il passare del tempo viene nominato -ingegnere capo- della PILOT e tutti i problemi che in quel periodo sorgono per lo sviluppo delle radiofonie, (ad esempio: l'alimentazione in corrente alternata dei radiorecettori, il comando unico degli apparati a cambiamento di frequenza, il perfezionamento dei mezzi di riproduzione acustica ed altri), passano sul Suo tavolo di lavoro e vengono da lui brillantemente risolti. In questo modo, Egli, alla PILOT, può esprimere la sua personalità ed insieme tradurre in cose concrete la genialità progettando e realizzando componenti ed apparecchi che danno prestigio al-

la azienda e a Lui personalmente, sia negli USA come nel resto del mondo.

A questi apparecchi da', attraverso ogni suo disegno, la propria personalissima impronta: l'espressione di uno stile che in breve diverrà noto e familiare a tutti i cultori della radio. Sempre negli Stati Uniti lego' il Suo nome ad un avvenimento straordinario per i tempi: nel 1928 realizza con apparecchi da lui progettati e costruiti dalla PILOT, la prima serie di trasmissioni sperimentali televisive in America e nel mondo. Numerosi giornali americani del tempo commentarono l'avvenimento, vedi il Corriere della Metropoli che riporta i suoi esperimenti o il New York Evening Journal che lo ritrae con due Sue fotografie in prima pagina. Intanto, mentre pochi studiosi, ne stanno affrontando i problemi e si parla di televisione come di una remota possibilità avvenire, a soli 27 anni l'ing. Geloso ne dimostra la possibilità e sperimentando in via pratica un sistema per realizzarla, traccia una strada. Si tratta di un sistema che oggi si definirebbe pionieristico e che utilizza sia in trasmissione che in ricezione un disco di Nipkow a 44 fori e 15 immagini al secondo. Per la conseguente video-frequenza molto bassa, la trasmissione può effettuarsi sulle normali onde medie. Le trasmissioni avvengono fra New Jersey e la Philosophy Hall della New York University dove sono presenti numerosi scienziati e tecnici di chiara fama, tra i quali Lee de Forest, Hugo Gernsback ed altri personaggi oggi famosi che appartengono alla storia delle radio. Il risultato è clamoroso, sia per il mondo tecnico che per il pubblico ed i giornali danno ampio rilievo all'avvenimento; l'ing. Geloso però non considera soddisfacente la soluzione sotto il profilo tecnico. Ritiene infatti che l'esperimento sia solo un primo passo di una lunga serie di perfezionamenti in un campo che si era appena aperto e che avrebbe avuto un grande avvenire. Continuo' quindi a dedicarsi ai problemi della radiofonia ai quali diede sempre soluzioni di estrema semplicità ed originalità: meta questa che ha caratterizzato tutta la Sua esistenza.

LA FONDAZIONE DELLA GELOSO S.A.

Nel 1931, nonostante le molte brillanti affermazioni avute negli Stati Uniti, decise di rimpatriare e di avviare un'iniziativa industriale propria. In questo stesso anno fonda' la JOHN GELOSO S.A. in una modestissima sede in Milano -via Sebenico,7- iniziandovi la costruzione di materiale per radiorecettori e per amplificatori. L'industria in questo campo, a quel tempo nel nostro paese era appena nascente; la costruzione di radiorecettori ed amplificatori era, in effetti, affidata all'entusiasmo di pochi appassionati. Per essi Egli creò apposite "SCATOLE DI MONTAGGIO" (precursori degli attuali kit), che raccoglievano tutti i componenti e le parti necessarie per realizzare un completo apparecchio e che rappresentarono un passo molto importante per la formazione professionale teorica e pratica di successive generazioni di tecnici. Progetto' anche le macchine avvolgitrici per trasformatori e bobine e ne curò la realizzazione, creando così gli strumenti indispensabili per una lavorazione industriale che l'industria nazionale, non era in grado di fornire. Proprio ad allora risale la prima pubblicazione del famosissimo "BOLLETTINO TECNICO GELOSO" (distribuito gratuitamente in centinaia di copie), attraverso il quale Egli forniva ai radiomontatori, ai tecnici e ai radioamatori, un valido strumento formativo e di studio e di carattere generale, rendendo al tempo stesso pubbliche tutte le notizie, i dettagli tecnici e circuitali dei prodotti della Sua industria, ed i suggerimenti per le varie utilizzazioni dei medesimi. La dote peculiare dell'ing. Geloso di rendere semplici anche le cose più difficili attraverso il Suo chiaro e essenziale modo di insegnare già ampiamente provato, ebbe per questa via modo di volgersi a beneficio di una vasta categoria di tecnici od aspiranti tali, i quali si formarono così nell'ambito di quella che si può configurarsi con una grande famiglia. Nel 1932 la Sua industria va sempre più ingrandendosi e trasferisce la sede in viale Brenta 18, dove i locali vengono via via ampliati per fare fronte alle maggiori esigenze di spazio della produzione. Inizia nel 1934 la produzione industriale dei condensatori elettrolitici, che vengono continuamente perfezionati allo scopo di ridurre gli ingombri, ridurre la corrente di dispersione e l'angolo di perdita (a titolo di esempio, la serie 2900, la cui produzione venne iniziata nel 1939, segna un vero progresso tecnico nel campo delle capacità elettrolitiche, e con alcune modifiche venne prodotta fino al 1965 circa. Nel 1936 venne impiantato un apposito laboratorio per la coltura dei sali di "Seignette" ed un reparto specializzato per la lavorazione. Questo permise di porre per primi sul mercato italiano, quasi contemporaneamente ad altre case costruttrici nel mondo, microfoni e pick-up piezoelettrici che subito si diffusero, incontrando ottima accoglienza da tecnici e amatori. Sempre nel 1936, l'ing. Geloso introdusse per primo nella tecnica costruttiva radiofonica i Gruppi ad Alta Frequenza pre

tarati, che unitamente ai trasformatori di media frequenza ed al condensatore variabile, costituiscono la parte piu' delicata di un radiorecettore.

Nel 1939 la sede centrale della Geloso si trasferisce nel grande stabilimento di viale Brenta 29, su di un'area di oltre 17.000 mq. Scoppia la guerra, e la Marina Militare Italiana trova nell'ing. Geloso il tecnico che risolve sempre in modo geniale i numerosi ed essenziali problemi relativi alle telecomunicazioni, ai sistemi di localizzazione elettroacustica del naviglio in immersione ed in superficie, alle comunicazioni a viva voce tra comando e reparti operativi su sommergibili e navi, nonché altre applicazioni tecniche. Mancano le materie prime, per esempio il rame, ed allora Egli si dedica collateralmente allo sfruttamento di una miniera nei pressi di Levanto, traendone il metallo per la produzione dei fili rivestiti e di quelli smaltati, che produce in un apposito impianto di trafileria e smaltatura dotato di macchine automatiche a ciclo continuo da Lui progettate e realizzate, le quali rappresentano in questo campo un anticipo dei tempi.

Alla fine della guerra la Geloso si ingrandisce ancora, indirizzando la sua produzione esclusivamente a fini di pace: continua la ormai tradizionale produzione di componenti e scatole di montaggio, ma presenta anche apparecchi finiti. Sorgono gli stabilimenti di Lodi, Napoli, Salerno e Roma ciascuno con un proprio settore di specializzazione. Nel frattempo l'ing. Geloso viene designato quale esperto del nostro paese nella commissione Tecnica della NATO, dove per lunghi anni presta disinteressata, efficiente e competente attività, facendo valere idee e consigli che incontrano l'apprezzamento di tutti ed in particolare dei tecnici americani, pur essendo la tecnica statunitense di gran lunga piu' avanzata di quella europea.

Nel settembre del 1949 iniziano le prime trasmissioni televisive sperimentali e la Geloso e' all'avanguardia, presentando un prototipo il GTV 1001 che, successivamente perfezionato, le consente nel 1952 (data di inizio del regolare servizio commerciale televisivo) di essere tra i primi costruttori sul mercato. Costruisce tutta la serie dei componenti (gioghi di deflessione, trasformatori di riga, bobine ecc.) che vengono adottati da buona parte delle industrie nazionali e con una impostazione originale, un'altra volta destinata a preparare i tecnici del domani, basa la costruzione dei suoi televisori su telaietti premontati e pretrattati per le varie sezioni (media frequenza, suono, sincronismo ecc.).

Particolare attenzione l'ing. Geloso ha rivolto da sempre, personalmente, alla amplificazione e diffusione del suono, costantemente ponendo a disposizione dei consumatori apparecchiature di alta qualità a basso prezzo! Venivano infatti commercializzati amplificatori, altoparlanti, trombe espositive, microfoni ecc. E' suo il merito della diffusione "popolare" del registratore magnetico, dapprima a filo e poi a nastro (ricordiamo il famoso G 255 costruito in quasi quattrocentomila esemplari dal 1949 al 1956)

LA SUA ATTIVITA' RADIANTISTICA.

L'ing. Geloso tra le sue tante attività trovava il tempo per dedicarsi anche all'attività radiante, trasmettendo con il glorioso call di I1JGM ed e' con questo nominativo che il 15 giugno 1951 ottenne il diploma IARU "W A C" (Worked All Continents) in fonìa, con il tx Geloso G 210TR (10 valvole, 5 gamme, fonìa e grafìa). I collegamenti relativi a questo WAC furono con: W6CHY per America sett. LU5AQ per America merid. TA3FAS per l'Asia OH6OM per l'Europa ZS1KY per l'Africa e infine VK4RT per l'Australia; dimostrando in questo modo, se ven'era bisogno, la validità degli apparati da lui progettati e costruiti.

L'attività di Radioamatore dell'ing. Geloso ebbe come conseguenza, sul piano industriale e realizzativo, lo studio e la costruzione di ricevitori e trasmettitori per le gamme radiante, vedi il G 209 R ricevitore e il G 212 trasmettitore per onde corte; le famosissime linee "G", composte da TX/RX separati ad esempio il G 222 TR 75 Watt in AM (che montava le gloriose 807) o il ricevitore il G 4/214 fino all'ultimo che vide la luce il G 4/216 mk III. Anche in questo campo la Geloso proponeva i gruppi pilota (VFO) e altri parti staccate con le quali numerosissimi radioamatori in tutto il mondo hanno realizzato la propria stazione ricevente-trasmittente: la Geloso era nel gergo dei radioamatori di allora usato nelle loro QSO in onde corte, "LA NOTA CASA" per antonomasia! (Linea G nel 1968).

Nell'aprile del 1968 ha la soddisfazione di vedere apprezzati ed ammirati dal pubblico e dai tecnici, in occasione della Fiera Campionaria e della Mostra della Radio e Televisione di Milano, i ricevitori per televisione a colori il cui studio era stato iniziato da vari anni ed aveva avuto come risultato l'elaborazione di circuiti presentanti alcune soluzioni del tutto originali. Questo nuovo settore di attivita' aveva richiesti investimenti ed impegno notevoli ed era da Lui costantemente seguito con passione ed interesse. Vengono costituite filiali ed agenzie nelle principali citta d'Italia mentre all'estero sorge una fitta rete di distributori esclusivi che coprivano ben 60 nazioni in tutto il mondo. Così i prodotti Geloso si diffondono nel mondo facendo conoscere il nostro paese come nazione industriale nei luoghi piu' remoti. La Geloso era presente alle maggiori rassegne industriali ed elettroniche. Sorgono attorno alla Geloso anche piccole e medie industrie che vivranno e prospereranno producendo esclusivamente per il suo fabbisogno.

L'ing. Geloso, come sempre, e' collaboratore tra i suoi collaboratori, ed il lavoro costituisce la naturale ed ordinata esplicazione di se' stesso. Per il lavoro le ore del giorno non sono mai sufficienti, anche perche' lavorare rappresenta per Lui un continuo interessamento verso l'evoluzione del mondo tecnico. Infatti sino a notte alta, come Sua abitudine sin dagli anni giovanili, nel Suo studio, progetta, calcola e disegna i nuovi prodotti sotto il profilo tecnico ed estetico, determinando la distribuzione del lavoro ai suoi collaboratori, da svilupparsi ai fini di alimentare il futuro lavoro dell'industria.

L'EPILOGO.

L'ing. John Geloso possedeva una grandissima personalita', peraltro così schiva di ogni manifestazione esteriore ed impregnata della naturale modestia e semplicita', quella propria degli uomini maggiormente dotati sul piano intellettuale e morale.

Sono anche queste qualita' che lo portano a comprendere e a tenere in grande considerazione tutti i dipendenti, cui cercava di riservare un trattamento sempre migliore; cio' non per considerazioni utilitaristiche, ma piuttosto per coerenza, per pratica di vita. Giunge così l'estate del 1968 ed il male che si manifesta improvviso lo mina nel fisico; Egli, pur consapevole, con suprema forza d'animo e con sempre uguale apertura di vita, agisce come se nulla dovesse accadere e continua l'abituale vita di lavoro, fino alla sua triste scomparsa.

Malgrado i numerosi brevetti avveniristici per l'epoca e la presenza ormai attiva sul mercato italiano e estero, la Geloso risentiva già però della incalzante concorrenza giapponese, e non ricevendo aiuti governativi, a poco a poco iniziò a licenziare maestranze, chiudere le sue varie fabbriche, fino a che scomparve definitivamente dalla scena.

Bibliografia:

Bollettini tecnici Geloso - Geloso S.P.A.
 Varie info da Luciano IW1PUE

(c) IW2BSF Rodolfo Parisio



[[commenta](#)] (1 visita) | [permalink](#) |  (3.3 / 6)

RADIOAMATORI OM Famosi nel Mondo !

venerdì, 6 novembre, 2009, 11:26

CURIOSITA' E RADIOAMATORI FAMOSI NEL MONDO. -----

A chi non ha mai interessato sapere se anche nel nostro settore, la radio, vi fossero oltre ai conosciutissimi Cossiga e Re Hussein di Giordania, altri radioamatori "famosi" nel mondo e in che campo emergano. Ecco dopo vari contatti e ricerche chi possiamo annoverare come nostro "collega":

Radioamatori

Radioamatori italiani famosi:

Guglielmo MARCONI (ad Onorem !) (sk)



I1ACD Adriano DUCATI (sk)
 I1JGM John GELOSO (sk)
 I3FR Giovanni FRACARRO (sk)
 I0FCG Senatore Francesco Cossiga ex-presidente italiano
 I0ZME On. Zamberletti ex-Ministro Protez. Civile
 I2LNB Dott. Leonardo Corbo dirett.gen.Protezione Civile
 I2NSF Ambrogio Fogar (sk)
 I4NE Nerio Neri autore libri

PIETRE MILIARI ITALIANE

I1MT Salomon Prima stazione a onda corta
 I1GN Gnesutta Prima speriment. trasm. in fonìa
 I1NO Marietti Primo dilet. con oltre 1000 stazioni colleg. USA
 I1RG Montu' Primo colleg. con Nuova Zelanda (fondatore ARI)
 I1AU Strada Primo collegamento con Australia
 I1AV Fontana Primo collegamento con Giappone

RADIOAMATORI FAMOSI NEL MONDO

9K2CS Principe Yousuf Al-Sabah
 A41AA Qaboos Bin Said Al-Said, Sultano del Oman
 EA0JC Juan Carlos, Re di Spagna
 FO5GJ Marlon Brando, attore
 HS1A Bhumiphol Adulayadej, Re della Thailandia
 HS1LY Principe Titiphan della Thailandia
 HZ1TA Principe Talal bin Abdulaziz, Arabia Saudita
 I0FCG Francesco Cossiga, ex-presidente Italia
 JA1MP Sako Hasegawa, fondatore della Yaesu (SK)
 JY1 King Hussein di Giordania
 JY2 Regina della Giordania
 LU1SM Carlos Saul Menem, Presidente dell' Argentina
 N6YOS Priscilla Presley, attice ex-moglie Elvis Presley
 VU2RG Rajiv Gandhi, Primo Ministero dell'India (SK)
 W0CXX Arthur Collins, fondatore della Collins Radio (SK)
 YN1AS General Anastasio Somoza, Presidente del Nicaragua (SK)
 ZK1AN Sir Thomas Davis, former Premier delle Isole Cook
 G4CEZ Bill Kitchen, Campione Mondì 1956 di speedway (SK)
 K1JT Dr. Joseph Taylor Jr, Premio Nobel 1993 in Fisica
 K2ZCZ George Patacki, ex-Governatore di New York
 KB6OLJ Paul J Cohen, famoso matematico americano
 N5YVV Kathy Sullivan, Capo Scientifico della NOAA
 N9LC George Sweigert, inventore del cordless (fu W8ZIS)
 VK2AHU Dick Huey, professore-emerito (fu VK2HU)
 VK2DIK Dick Smith, imprenditore e miliardario

VK2EF Sir Ernest Fisk, Dottore del AWA, Pioniere della radio (SK)
 VK2KB Sir Allan Fairhall, politico
 VK3JU Ross Hull, Pioniere radio australiano
 VK4HH Norman Hurl (fu VK2BC), inventore
 W3ACE Armin Meyer, formale Ambasciatore USA in Giappone
 W6EZV Generale americano Curtis LeMay (SK)
 W6FZZ Samuel F.B. Morse III, pronipote e cw recordman
 W6QHS Chairman e Presidente della California Microwave
 W6QYI Cardinale americano Roger Mahoney
 W6ZH Herbert Hoover III (Presidente formale della ARRL)
 W8JK John Kraus, radio astronomo
 WA6TJM Presidente della ISD
 KA1ZX Banks, inventore dei missili Patriots

RADIOAMATORI ASTRONAUTI

KB6LQR Jeana Yeager, Voyager '86 pilota-astronauta
 KB6LQS Dick Rutan, Voyager '86 pilota-astronauta
 UA1LO Yuri Gagarin, cosmonauta Russo (SK)
 WA4SIR Ron Parise, famoso astronauta americano
 7L2NJY Dr. Mamoru Mohri, astronauta giapponese
 DP0MIR Tomas Reicher astronauta tedesco ('96)
 DP3MIR Dr. Ulf Merbold, astronauta tedesco
 DL2MIR Ewald Reinold astronauta tedesco ('97)
 GB1MIR Helen Sharman, astronauta inglese
 ON1AFD Count Dirk Frimouth, astronauta belga
 U2MIR/UV3AM Musa Manarov, cosmonauta russo
 R0MIR Valeri Korzun cosmonauta russo ('96 Socio MFC - Mir Fan Club)
 W00RE Tony England, astronauta americano
 W5LFL Owen Garriot, astronauta americano
 KC5TZQ John Blaha , astronauta americano (STS-79)
 KC5HBL Jerry Leninger, astronauta americano (STS-81)
 KB5UAC Foale, astronauta americano (STS-84) sulla MIR fino al 9/97 !
 W5RRR-1 Famosa stazione packet a bordo dello Shuttle USA.
 WA3NMN Radio Club GODDARD presso NASA.
 N6CO Manager QSL MIR U.S.A.
 F5KAM Manager QSL MIR Europa
 RV3DR Sergej Samburov - Manager Club RK3 Russia

SANTO PROTETTORE DEI RADIOAMATORI

SP3RN Padre Massimiliano Kolbe sk martire campo di concentramento di Aushwitz

FILM FAMOSI SUI RADIOAMATORI

Titolo anno call attori nazione

 S.O.S. Lutezia 1956 - F
 Qualcuno in ascolto 1988 WM1ATE - I
 Contact 1997 W9GFO J.Foster Usa
 Frequency 2000 W2QYV D.Quaid Usa

© 2009 – IW2BSF Rodolfo Parisio



[[commenta](#)] (1 visita) | [permalink](#) | [riferimento](#) |  (3 / 5)

OGGI inizia il mio blog !

mercoledì, 4 novembre, 2009, 15:29



SALVE a tutti

73 de Rudy

[[1 commento](#)] (8 visite) | [permalink](#) |  (3 / 5)

| 1 |